



COMUNE DI PISOONE

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione,

ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;

- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei

servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito online degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di PISOGNE, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	SI	NO	SI
2	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
5	Illuminazione pubblica	Finanza di Progetto ex art. 183, comma 15, del D.lgs. 50/2016 e SS.MM.II.	SI	SI	SI
6	Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO
7	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Diretta	NO	NO	NO
9	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
10	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Pisogne i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	Cooperativa Sociale La Coccinella Arl Onlus, con sede in via Brescia, 25 - 25039 Travagliato (BS) (P.IVA 02524020985) Griffin Società Cooperativa Sociale onlus, con sede in via Santa Caterina n. 11 - 25047 Darfo Boario Terme (BS) (P.IVA - CF: 02458870983)	01/10/2021 - 30/09/2024 01/10/2024 - 30/09/2027 con possibilità di proroga fino al 30/09/2028;	Tecnico
2	Igiene urbana	Appalto	APRICA SPA (C.F. e P.I.: 00802250175) con sede in via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia	01/01/2021- 31/12/2025	Tecnico
3	Illuminazione pubblica	Finanza di Progetto ex art. 183, comma 15, del D.lgs. 50/2016 e SS.MM.II.	CAM1S s.r.l., con sede legale in Darfo Boario Terme (BS), via Prade n. 24, P.IVA 04046880987	15 (quindici) anni, decorrenti dal 15/09/2023	Tecnico
4	Refezione scolastica	Appalto	SIR Sistemi Italiani Ristorazione S.r.l., con sede in via Roma n. 29 ad Azzano San Paolo (BG) cap.24052, codice fiscale e partita IVA 00748940160;	01/09/2021 - 30/06/2026	Servizi alla persona
5	Trasporto scolastico (Scuolabus)	Appalto	MABB S.r.l. con sede legale in via Costituzione n. 17 Sovere (BG) cap 24060, codice fiscale e partita IVA 02562580403	01/09/2021 - 30/06/2026	Servizi alla persona

4.1 CIMITERI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio di tumulazioni ed estumulazioni, la ditta incaricata svolge il servizio nei cimiteri situati presso il Capoluogo e nelle frazioni di: Gratacasolo (n. 2 cimiteri), Toline, Grignaghe, Pontasio, Fraine, Sonvico.

Per quanto riguarda le tumulazioni la società incaricata è in contatto con l'ufficio Polizia Mortuaria che gli indica il luogo, la data e l'ora della sepoltura.

Per quanto riguarda le estumulazioni, l'ufficio Polizia Mortuaria coadiuvato dall'ufficio tecnico gestisce le operazioni di individuazione dei defunti da estumulare e le relative operazioni.

Per ogni attività è previsto un elenco prezzi unitario:

DESCRIZIONE SERVIZIO	prezzi scontati fino al 30/09/2024	prezzi scontati dal 01/10/2024
Tumulazione in loculo fino al 3 piano da terra	111,15 €	135,60 €
Tumulazione in loculo oltre il 3 piano da terra con utilizzo di alza-feretri	128,25 €	156,47 €
Inumazione (comprensivo di scavo e reinterro)	171,00 €	208,62 €
Inumazione di ceneri	76,95 €	93,88 €
Esumazione da fossa ordinaria (comprensivo di scavo e reinterro)	188,10 €	229,48 €
Esumazione da fossa straordinaria (comprensivo di scavo e reinterro)	213,75 €	260,78 €
Inumazione indecomposti (comprensivo di scavo e reinterro)	102,60 €	125,17 €
Fornitura Sacco Biodegradabile per inumazione salme indecomposte	17,10 €	20,86 €
Fornitura croce in legno	25,65 €	31,29 €
Estumulazione da loculo ordinaria	102,60 €	125,17 €
Estumulazione da loculo straordinaria	128,25 €	156,47 €
Tumulazione cassetina ceneri in ossario/urne cinerarie	34,20 €	41,72 €
Tumulazione cassetina resti ossario	34,20 €	41,72 €
fornitura e posa lastre in fibrocemento di tamponamento per chiusura loculi	21,38 €	26,08 €
fornitura e posa lastre in fibrocemento di tamponamento per ossari/ceneri	12,83 €	15,65 €
Fornitura cassetina in zinco	17,10 €	20,86 €
Assistenza tumulazione salma-ceneri in cappelle private	42,75 €	52,16 €
Presenza ad estumulazioni private	42,75 €	52,16 €
Spese trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali	1,7955 AL KG iva al 10%	1,97505 AL KG iva al 10%

B) Contratto di servizio

- ☐ Oggetto: servizio di tumulazioni ed estumulazioni
 - ☐ data di approvazione: Determinazione n. 101 del 26/05/2021 durata dal 01/10/2021 al 30/09/2024;
 - ☐ valore complessivo: importo massimo affidamento € 39.800,00 oltre IVA. non è previsto un costo annuo del servizio in quanto varia a seconda del numero degli interventi in base all'elenco prezzi definito e di sopra indicato;
 - ☐ criteri tariffari: elenco prezzi unitari definito
 - ☐ principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: non sono previsti obblighi in carico al gestore in termini di investimenti, l'operatore deve svolgere il servizio nella massima disponibilità nei confronti dei dipendenti dell'ufficio Polizia Mortuaria e durante il servizio portare particolari attenzioni/gentilezza/vicinanza ai familiari del defunto.
-
- ☐ Oggetto: servizio di tumulazioni ed estumulazioni
 - ☐ data di approvazione: Determinazione n. 198 del 30/09/2024 durata dal 01/10/2024 al 30/09/2027 con possibilità di proroga fino al 30/09/2028;
 - ☐ valore complessivo: importo massimo affidamento € 118.845,00 oltre IVA. non è previsto un costo annuo del servizio in quanto varia a seconda del numero degli interventi in base all'elenco prezzi definito e di sopra indicato;
 - ☐ criteri tariffari: elenco prezzi unitari definito
 - ☐ principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: non sono previsti obblighi in carico al gestore in termini di investimenti, l'operatore deve svolgere il servizio nella massima disponibilità nei confronti dei dipendenti dell'ufficio Polizia Mortuaria e durante il servizio portare particolari attenzioni/gentilezza/vicinanza ai familiari del defunto.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il controllo sullo svolgimento dell'incarico è svolto dal personale dell'ufficio Polizia Mortuaria e Ufficio Tecnico.

D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

Fino al 30/09/2024:

- dati identificativi: Cooperativa Sociale La Coccinella Arl Onlus (P.IVA - CF: 02524020985) con sede in via Brescia n.25 - 25039 Travagliato (BS);
oggetto sociale: cooperativa

Dal 01/10/2024:

- dati identificativi: Griffin Società Cooperativa Sociale onlus (P.IVA - CF: 02458870983), con sede in via Santa Caterina n. 11 - 25047 Darfo Boario Terme (BS)
oggetto sociale: cooperativa

E) Andamento economico

COSTI DIRETTI SERVIZIO TUMULAZIONI:

2024: € 8.999,92

2023: € 9.269,43

2022: € 15.154,54

COSTI DIRETTI SERVIZIO ESTUMULAZIONI:

2024: € 25.409,73

2023: € 27.217,63 dalla GRIFFIN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS Determinazione incarico n. 293 del 27.12.2023

2022: € 28.060,16 dalla SANITARIA SERVIZI AMBIENTALI Determinazione incarico n. 263 del 19/12/2022

COSTI INDIRETTI:

Agente Polizia Mortuaria: 18 h a settimana

Personale ufficio tecnico: 6 h a settimana

INCASSI CONCESSIONI CIMITERIALI (loculi):

anno 2024: € 78.830,00

anno 2023: € 56.450,00

anno 2022: € 91.225,00

F) Qualità del Servizio

La qualità del servizio non risulta refertata. Il Comune non ha notizia di lamentele o disservizi segnalati dall'utenza.

G) Rispetto degli obblighi previsti dal contratto di servizio

Gli obblighi previsti dal contratto di servizio in capo alla società sono elencati dallo stesso contratto. La società non risulta inadempiente agli obblighi ivi previsti.

H) Considerazioni finali

Per quanto espresso e descritto nei paragrafi precedenti si ritiene che la situazione gestionale del servizio pubblico locale sia adeguatamente gestita e monitorata oltre che soddisfacente rispetto agli standard di servizio ed alle attese dell'amministrazione comunale e dei suoi cittadini.

4.2 IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio per la gestione integrata dei Rifiuti Solidi Urbani ed assimilati, nello specifico la società incaricata effettua il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti domestici (differenziati ed indifferenziati), effettua lo spazzamento delle strade comunali, gestisce l'isola ecologica.

Con il presente affidamento si è attivato il servizio porta a porta anche per le frazioni di montagna (versante dx: Pontasio, Grignaghe e Passabocche - versante sx: Sonvico, Fraine, Val Palot).

Il servizio è stato affidato mediante procedura aperta in forma aggregata con i comuni di Zone, Marone, Sale Marasino e Sulzano, procedura gestita dalla CUC del Sebino Bresciano.

B) Contratto di servizio

- ☐ Oggetto: Servizio per la gestione integrata dei Rifiuti Solidi Urbani ed assimilati;
- ☐ data di approvazione: Determinazione n. 249 del 16/11/2020 (approvazione verbali di gara e aggiudicazione definitiva), durata: dal 01/01/2021 al 31/12/2025 con opzione di rinnovo dal 01/01/2026 al 31/12/2027;
- ☐ valore complessivo: 5.207.573,86 oltre IVA e su base annua del servizio affidato: 818.333,03:
 - Dal 01/01/2023 primo adeguamento contrattuale indice definito 4,5% = 855.158,02 oltre IVA;
 - dal 01/01/2024 secondo adeguamento contrattuale indice definito 1,5% = 867.985,39 oltre IVA;
 - a seguire adeguamenti annuali.

Si fa presente che l'importo indicato varia in base ai quantitativi di rifiuti differenziati ed indifferenziati che la società smaltisce.

- ☐ principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:
Obiettivo principale (art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto è la riduzione del 55% dei Rifiuti Solidi Urbani rispetto al 31/12/2018) proprio per questo si è proceduto ad attivare il servizio di raccolta rifiuti porta a porta anche nelle frazioni di montagna al fine di rimuovere i cassonetti stradali ed incentivare la popolazione a differenziare nel miglior modo possibile.
Nell'art. 31 del CSA, infatti è previsto che la società incaricata svolga attività di informazione e sensibilizzazione ambientale ai cittadini comunali.
L'art. 26 del CSA prevede che la società incaricata abbia nel parco mezzi veicoli con motorizzazione euro 6, veicoli ibridi o motorizzazione bi-fuel.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il controllo sullo svolgimento dell'incarico è svolto dal Direttore dell'Esecuzione del servizio che è in contatto con i referenti della società per una gestione accurata del servizio.

D) Identificazione soggetto affidatario

dati identificativi: APRICA SPA (C.F. e P.I: 00802250175) con sede in via Lamarmora, 230 – 25124 Brescia

E) Andamento economico

COSTI DIRETTI

2024: € 836.657,64

2023: € 894.354,56

2022: € 841.842,85

COSTI INDIRETTI

Direttore dell'Esecuzione: 6 h a settimana

Sotto il profilo dell'andamento economico e dei costi sostenuti da parte degli utenti del comune di Pisogne è opportuno fare alcune premesse per meglio comprendere il raffronto sui dati triennali che di seguito verranno esposti.

L'avvento della regolamentazione da parte di ARERA si è tradotto, a partire dal 2020 nella nuova e complessa metodologia di redazione dei piani finanziari alla base della tariffazione dei rifiuti agli utenti, metodologia denominata MTR (metodo Tariffario rifiuti).

La società ha quindi trasmesso al Comune le risultanze dell'applicazione del metodo tariffario trasferendo il cosiddetto "PEF GREZZO – piano economico finanziario" del gestore al quale gli uffici comunali hanno aggiunto i costi di propria competenza per ottenere il "PEF TOTALE".

Il PEF GREZZO andava ad individuare i costi "riconoscibili" al soggetto gestore da parte dell'ente "superando" in qualche modo le tariffe e i canoni previsti nei contratti di servizio.

La società però, per il Comune di Pisogne, in attesa di una definizione più compiuta del meccanismo tariffario e contrattuale, e di una regolamentazione complessiva da parte di ARERA, ha ritenuto di applicare le condizioni contrattuali discendenti dal contratto di servizio, dando luogo ad alcune differenze significative, a favore del comune, come si evince dalla tabella sotto evidenziata (Valori IVA Esclusa):

ANNUALITA'	2022	2023	2024
	valori iva esclusa	valori iva esclusa	valori iva esclusa
TOTALE PEF DEL GESTORE COMUNICATO AL COMUNE	877.445,00 €	914.905,00 €	924.917,00 €
SERVIZI FATTURATI AL COMUNE SULLA BASE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO	765.311,68 €	812.689,23 €	760.341,46 €

Dalla tabella sopra evidenziata risulta significativo rilevare, al di là della congruità dei valori, come nella sostanza a fronte di un crescente numero di servizi prestati e di risultati soddisfacenti sotto il profilo della raccolta differenziati i costi comunicati e poi effettivamente fatturati sono rimasti sostanzialmente stabili o in leggero decremento.

F) Considerazioni finali

Per quanto espresso e descritto nei paragrafi precedenti si ritiene che la situazione gestionale del servizio di igiene ambientale sia adeguatamente gestita e monitorata oltre che soddisfacente rispetto agli standard di servizio ed alle attese dell'amministrazione comunale e dei suoi cittadini.

4.3 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Dal 15/09/2023 si è dato avvio alla concessione: "progettazione e realizzazione degli interventi di efficienza energetica, adeguamento normativo, riqualificazione, compresa la fornitura di energia elettrica, degli impianti di IP comunali mediante finanza di progetto ex art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii." CUP: D58I21000600004 - CIG: 95780286BE all'operatore economico CAM1S s.r.l., con sede legale in Darfo Boario Terme (BS), via Prade n. 24, P.IVA 04046880987 per la durata di quindici anni.

Per la sola fornitura di corrente elettrica del contatore sito in via Mandalossa, non rientrante nel project financing D.Lgs. 36/2023 sopra indicato, dal 01/01/2024 fino al 31/12/2024 si è aderito alla convenzione CONSIP denominata "ENERGIA ELETTRICA 20 - LOTTO 3" effettuata dalla società ENEL ENERGIA SPA, con sede legale a Roma, Viale Regina Margherita n. 125 – P.IVA 06655971007;

B) Contratto di servizio

Indicare:

- ☐ *Oggetto: progettazione e realizzazione degli interventi di efficienza energetica, adeguamento normativo, riqualificazione, compresa la fornitura di energia elettrica, degli impianti di IP comunali mediante finanza di progetto ex art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii." CUP: D58I21000600004 - CIG: 95780286BE;*
- ☐ *con Determinazione n. 61 del 14/04/2023 si è affidato all'azienda CAM1S lo svolgimento del progetto sopra indicato.*
- ☐ *Con Determinazione n. 222 del 17/10/2024 si è aggiornato il canone per il periodo ottobre/dicembre 2024;*
- ☐ *valore complessivo dal 01/01/2024 al 31/12/2024: € 272.420,91*
- ☐ *criteri tariffari: elenco prezzi unitario;*
- ☐ *principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: nessun obbligo previsto.*

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il controllo è svolto dal personale dell'ufficio tecnico

D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

*dati identificativi (progettazione e realizzazione degli interventi di efficienza energetica, adeguamento normativo, riqualificazione, compresa la fornitura di energia elettrica, degli impianti di IP comunali): CAM1S s.r.l. (P.IVA 04046880987) con sede legale in Darfo Boario Terme (BS), via Prade n. 24.
Questo servizio non è svolto da società in house.*

E) Andamento economico

Dal 15/09/2023 si è dato avvio alla concessione: "progettazione e realizzazione degli interventi di efficienza energetica, adeguamento normativo, riqualificazione, compresa la fornitura di energia elettrica, degli impianti di IP comunali mediante finanza di progetto ex art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.". I costi complessivi relativi al project financing D.Lg. 36/2023 a partire dalla data di stipula sono:

2024: € 272.420,91

2023: € 58.041,66 (dal 15/09/2023 al 31/12/2023)

Per la sola fornitura di corrente elettrica del contatore sito in via Mandalossa, non rientrante nel project financing D.Lgs. 36/2023 sopra indicato, i costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica sono:

2024: € 3.174,87

2023: € 814,19 (dal 15/09/2023 al 31/12/2023)

Per gli anni precedenti, i costi sostenuti per la manutenzione e per la fornitura dell'energia elettrica sono stati i seguenti:

- Costi diretti servizio di manutenzione impianto di illuminazione pubblica
ANNO 2023: € 13.152,28
ANNO 2022: € 3.245,20*
- Costi diretti per la fornitura di energia elettrica per l'illuminazione
01/07/2023 - 31/12/2023: FORNITURA ENERGIA ELETTRICA (ENEL ENERGIA) € 74.780,50
01/01/2023 - 30/06/2023: FORNITURA ENERGIA ELETTRICA (GLOBAL POWER) € 76.915,14
01/08/2022 - 31/12/2022: FORNITURA ENERGIA ELETTRICA: (GLOBAL POWER) € 199.411,95
01/01/2022 - 31/07/2022: FORNITURA ENERGIA ELETTRICA: (ENEL SOLE) € 154.168,00*

COSTI INDIRETTI:

Personale Ufficio Tecnico: 4 h a settimana

F) Considerazioni finali

Per quanto espresso e descritto nei paragrafi precedenti si ritiene che la situazione gestionale del servizio pubblico locale sia adeguatamente gestita e monitorata oltre che soddisfacente rispetto agli standard di servizio ed alle attese dell'amministrazione comunale e dei suoi cittadini.

4.4 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio di mensa scolastica biologica (decreto ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 14771 del 18 dicembre 2017 “criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche”), a ridotto impatto ambientale, nella Scuola dell’Infanzia statale e nella Scuola Primaria di Pisogne capoluogo.

B) Contratto di servizio

☐ **oggetto**

Servizio di mensa scolastica biologica (decreto ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 14771 del 18 dicembre 2017 “criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche”), a ridotto impatto ambientale, nella scuola dell’Infanzia statale e nella scuola Primaria di Pisogne capoluogo, periodo contrattuale: anni scolastici: 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, periodo esteso di ulteriori due anni scolastici (2024/2025 e 2025/2026), come da determina n. 25 (Area Servizi alla Persona) del 26.06.2024. Oggetto del contratto di servizio è il servizio di ristorazione a favore degli alunni e del personale docente autorizzato delle scuole dell’Infanzia Statale e Primaria di Pisogne Capoluogo.

☐ **data di approvazione, durata - scadenza affidamento**

Aggiudicazione definitiva disposta con Determinazione n. 49 del 05.08.2021 del responsabile Servizi Sociali, Scolastici, SAP.

Contratto stipulato e sottoscritto in data 22.10.2021.

Scadenza affidamento 30/06/2024 (termine anno scolastico 2023/2024)

Estensione affidamento fino al 30/06/2026 (termine anno scolastico 2025/2026) – Determina n. 25 del 26.06.2024.

☐ **valore complessivo e su base annua del servizio affidato**

L’importo contrattuale complessivo è pari ad €. 552.586,30 (iva esclusa).

L’importo contrattuale su base annua è pari ad €. 130.933,00.

☐ **criteri tariffari**

Le tariffe applicate agli alunni iscritti al servizio di mensa scolastica discendono dall’applicazione delle seguenti fasce di Isee:

Fascia	Reddito ISEE (€)
I^	da 0 a 8.000
II^	da 8.001 a 12.000
III^	da 12.001 a 15.749
IV^	Oltre 15.749

□ ***principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti***

Principali obblighi posti a carico del gestore:

- preparazione (approvvigionamento delle derrate alimentari, loro stoccaggio, lavorazione e cottura) e fornitura dei pasti attraverso il sistema del legame fresco-caldo presso il centro cottura di proprietà o nella disponibilità dell'appaltatore, nel rispetto delle cautele previste dalle normative di legge vigenti sul rischio alimentare e codificate nel manuale HACCP adottato dall'Aggiudicatario, garantendo il rispetto di tutti i requisiti e le specifiche tecniche di cui all'*allegato 1* del Decreto n. 14771 del 18 dicembre 2017 "*Percentuali minime, requisiti e specifiche tecniche della mensa scolastica biologica*";
- fornitura del corredo necessario alla consumazione del pasto;
- trasporto dei pasti dal centro cottura ai terminali di consumo, con mezzi dell'Appaltatore, in idonei contenitori termici a tenuta ermetica, certificati;
- allestimento dei refettori e/o locali di consumo dei pasti e interessati al servizio, comprendente: sistemazione dei tavoli e delle sedie, sanificazione e apparecchiatura dei tavoli;
- somministrazione dei pasti mediante distribuzione da carrello e scodellamento;
- interventi di pulizia e sanificazione del locale "cucina/dispensa", degli elettrodomestici e attrezzature ivi presenti, del locale annesso di esclusivo utilizzo da parte del personale di distribuzione, sparcchiamento, pulizia e sanificazione dei tavoli, lavaggio e pulizia delle attrezzature, delle stoviglie, degli utensili e di quant'altro utilizzato per l'esecuzione del servizio;
- rimozione dei rifiuti dai terminali di produzione e distribuzione attraverso la raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge e dalla regolamentazione comunale in materia;
- fornitura di tutti i prodotti, i materiali e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento dei servizi sopra descritti, tenuto conto della possibilità, da parte dell'appaltatore, di utilizzare le attrezzature già presenti di cui al successivo art. 4;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio, compresa la loro completa sostituzione in caso di guasti irreparabili o di ulteriore necessità;
- realizzazione e distribuzione a proprie spese, ad ogni inizio di anno scolastico, del calendario con i menù stagionali ed eventuali informazioni inerenti il servizio;
- predisposizione (da parte di personale qualificato e specificatamente formato), fornitura e distribuzione di diete speciali per casi documentati e certificati di intolleranze/allergie alimentari o stati patologici;
- fornitura e la gestione di un sistema informatico finalizzato alla gestione delle iscrizioni degli utenti, delle prenotazioni giornaliere, del pagamento dei pasti con sistema prepagato conforme a PagoPA e dei solleciti di pagamento per prevenire morosità (detto sistema dovrà poter essere utilizzato dal Comune anche per la prenotazione e il pagamento del Servizio Trasporto alunni);
- acquisizione delle autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento dell'attività oggetto del servizio.

C) Sistema di monitoraggio – controllo

Il Comune di Pisogne monitora e controlla l'esecuzione del servizio attraverso i suoi operatori (Ufficio Servizi Sociali, Scolastici e SAP) e gli insegnanti e i bidelli dell'Istituto Comprensivo Ten. G.Corna Pellegrini di Pisogne. E' costituita specifica commissione mensa composta da rappresentanti del Comune, rappresentanti della Scuola (insegnanti) e rappresentanti dei genitori. Nelle sedute della commissione mensa partecipa, su invito, Dietista di ATSP della Montagna, oltre al coordinatore responsabile della mensa del soggetto appaltatore.

L'obiettivo della commissione mensa è quello di monitorare la qualità e le eventuali problematiche gestionali del servizio mediante accessi a sorpresa e prova del servizio.

La commissione mensa si riunisce minimo due volte per anno scolastico e comunque ogni volta che i componenti lo richiedono.

D) Identificazione soggetto affidatario

Dati soggetto affidatario:

- nome/sede/p.iva: SIR Sistemi Italiani Ristorazione S.r.l., con sede in via Roma n. 29 ad Azzano San Paolo (BG) cap.24052, codice fiscale e partita IVA 00748940160;

E) Andamento economico

- Il costo sostenuto dal Comune per singolo pasto è pari ad €. 4,27 oltre iva 4%.
- La tariffa pasto applicata agli alunni iscritti al servizio è indicata nella tabella seguente:

	PRIMA FASCIA (€.)	SECONDA FASCIA (€.)	TERZA FASCIA (€.)	QUARTA FASCIA (€.)
TARIFFA PER OGNI PASTO PRENOTATO (TUTTE LE SCUOLE)	2,20	2,80	3,55	4,35
QUOTA CONTRIBUZIONE MENSILE INFANZIA STATALE*	10,00	10,00	10,00	10,00
QUOTA CONTRIBUZIONE ANNUA SCUOLA PRIMARIA*	15.00 EURO	18.00 EURO	20.00 EURO	25.00 EURO

* La quota fissa mensile dovuta dagli iscritti al servizio mensa della Scuola dell'Infanzia Statale è determinata a fronte delle spese fisse sostenute per il funzionamento del Servizio Mensa, pertanto non è dovuta da coloro che frequentano solo nelle ore antimeridiane e che, conseguentemente, non usufruiscono di detto servizio.

- Importo fatturato per il servizio espletato nel 2024: €. 139.149,92 oltre IVA
- I costi indiretti del servizio mensa scolastica per l'anno 2024 sono €. 19.500,00
- Le rette riscosse dai fruitori del servizio per l'anno 2024 ammontano ad €. 130.257,73

F) Considerazioni finali

Per quanto espresso e descritto nei paragrafi precedenti si ritiene che la situazione gestionale del servizio mensa sia adeguatamente gestita e monitorata oltre che soddisfacente rispetto agli standard di servizio ed alle attese dell'amministrazione comunale e dei suoi fruitori.

4.5 TRASPORTO SCOLASTICO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio di Trasporto Scolastico e Vigilanza ai sensi di legge, per gli alunni frequentanti le Scuole dell'infanzia (pubblica e paritaria) e del Servizio Trasporto Scolastico per gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado.

Il servizio consiste nel trasporto giornaliero degli alunni delle Scuole dell'Infanzia, per il quale deve essere fornita anche la vigilanza ai sensi di legge con personale ulteriore, diverso dal conducente, e nel trasporto giornaliero degli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado.

Il trasporto avviene in base ai percorsi, alle fermate e agli orari di entrata e uscita delle scuole stabiliti dal Comune, al numero degli alunni con modalità ed orari differenti a seconda del tipo di scuola.

B) Contratto di servizio

☐ **oggetto**

Servizio di trasporto e vigilanza alunni scuole dell'infanzia e del servizio trasporto alunni scuola primaria e secondaria di primo grado - periodo contrattuale anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 periodo esteso di ulteriori due anni scolastici (2024/2025 e 2025/2026), come da determina n. 24 (Area Servizi alla Persona) del 26.06.2024.

☐ **data di approvazione, durata - scadenza affidamento**

Aggiudicazione definitiva disposta con Determinazione n. 48 del 05.08.2021 del responsabile Servizi Sociali, Scolastici, SAP.

Contratto stipulato e sottoscritto in data 09.11.2021.

Scadenza affidamento 30/06/2024 (termine anno scolastico 2023/2024)

Estensione affidamento fino al 30/06/2026 (termine anno scolastico 2025/2026) - Determina n. 24 del 26.06.2024.

☐ **valore complessivo e su base annua del servizio affidato**

L'importo contrattuale complessivo è pari ad €. €. 588.480,00 (iva esclusa).

L'importo contrattuale su base annua è pari ad €. 117.696,00, adeguato ad €. 123.580,00 (€ 117.696,00 + revisione 5%) per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026.

☐ **criteri tariffari**

Le tariffe applicate agli alunni iscritti al servizio di mensa scolastica discendono dall'applicazione delle seguenti fasce di Isee:

Fascia	Reddito ISEE (€)
I^	da 0 a 8.000
II^	da 8.001 a 12.000
III^	da 12.001 a 15.749
IV^	Oltre 15.749

□ ***principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti***

Di seguito i principali obblighi posti a carico del gestore:

- eseguire il trasporto giornaliero degli alunni delle Scuole dell'Infanzia, per il quale deve essere fornita anche la vigilanza ai sensi di legge con personale ulteriore, diverso dal conducente, e nel trasporto giornaliero degli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado in base ai percorsi, alle fermate e agli orari di entrata e uscita delle scuole stabiliti dal Comune, al numero degli alunni con modalità ed orari differenti a seconda del tipo di scuola;
- utilizzare gomme da neve/invernali e catene a bordo da montarsi al primo segnale di pericolo durante il periodo invernale;
- garantire il posto a sedere ad ogni utente;
- ottemperare alle disposizioni legislative come pure osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti autorità in materia di contratti di lavoro e di quanto altro possa comunque interessare il servizio;
- con l'utenza, osservanza da parte del personale di un comportamento di civile rispetto della persona ed un contegno, sempre e comunque, decoroso ed adeguato alla particolare età degli utenti;
- immatricolazione degli scuolabus in conformità al servizio espletato e riconosciuti idonei e collaudati dall'Ispettorato della Motorizzazione Civile, abilitati al trasporto di un numero adeguato di studenti oltre al conducente e all'accompagnatore ove previsto;
- assunzione della responsabilità di qualsiasi danno ed inconveniente causati direttamente al Comune di Pisogne od a terzi dal personale addetto al servizio e di ogni altro danno ed inconveniente dipendente dalla gestione del servizio stesso
- provvedere alla manutenzione ordinaria e riparazione degli automezzi nel rispetto delle caratteristiche previste dalle vigenti normative in materia di trasporto scolastico e circolazione stradale;
- provvedere al controllo periodico dei mezzi di trasporto, al fine di garantire la sicurezza, la continuità e regolarità del servizio;
- sostenere le spese per carburante;
- sostenere le spese (l'uso di locali, tettoie e quant'altro necessario) per il ricovero dei mezzi;
- sostenere le spese per il personale, in base ai contratti collettivi di lavoro ed oneri corrispondenti;
- provvedere al lavaggio e la sanificazione di tutti gli automezzi adibiti al servizio in modo da assicurare standard qualitativi e di sicurezza igienico-sanitaria adeguati alle disposizioni di legge anche legate ad eventi eccezionali;
- sostituire i veicoli in caso di imprevisti al fine di non comportare interruzioni del servizio;
- eseguire il servizio fino al termine dello stesso, garantendone il regolare svolgimento ed intervenendo tempestivamente per risolvere situazioni impreviste relative ad assenza di personale, avaria di mezzi, incidenti o altro;
- garantire che i mezzi utilizzati:
 - posseggano tutti i requisiti di idoneità alla circolazione e omologazione ed essere utilizzati nell'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di uso e destinazione

dei veicoli, così comedisposto dal D.lgs. 30/04/1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada”, relativo Regolamento di Esecuzione e Attuazione e successive modifiche ed integrazioni;

- siano regolarmente immatricolati, a norma dell’art. 93 del C.d.S., e circolino muniti della cartadi circolazione, del certificato assicurativo e di tutti gli altri documenti prescritti per l’attività ditrasporto viaggiatori su strada;
- siano utilizzati osservando tutte le eventuali prescrizioni o limitazioni contenute nella carta di circolazione e nei documenti autorizzativi dei veicoli;
- siano provvisti di idonea copertura assicurativa a norma delle vigenti disposizioni di leggesulla responsabilità civile verso terzi;
- siano dotati di tutte le autorizzazioni previste dal vigente ordinamento per l’esercizio del trasporto;
- siano dotati di attrezzature atte a consentire un trasporto comodo e sicuro;
- siano in possesso delle caratteristiche richieste dal percorso a cui sono destinati e pertanto adatti per dimensioni ed ingombro, per portata ed agibilità di manovre a percorrere strade su cui dovranno essere effettuati i servizi.
- siano dotati di omologazione ambientale non inferiore ad Euro 4.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il Comune di Pisogne monitora e controlla l’esecuzione del servizio attraverso i suoi operatori (Ufficio Servizi Sociali, Scolastici e SAP) e gli agenti di polizia locale.

D) Identificazione soggetto affidatario

Dati soggetto affidatario:

nome/sede/p.iva: MABB S.r.l. con sede legale in via Costituzione n. 17 Sovere (BG) cap 24060, codice fiscale e partita IVA 02562580403;

E) Andamento economico

- Le fasce di contribuzione sono determinate sulla base dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare di appartenenza, rapportato alle fasce di reddito indicate al precedente punto B), e sono indicate nella seguente tabella:

	TARIFFA MENSILE PRIMA FASCIA ISEE (€.)	TARIFFA MENSILE SECONDA FASCIA ISEE (€.)	TARIFFA MENSILE TERZA FASCIA ISEE (€.)	TARIFFA MENSILE QUARTA FASCIA ISEE (€.)
primaria/secondaria (andata/ritorno)	22,00	26,00	30,00	34,00
primaria/secondaria utilizzo parziale/2° figlio	11,00	13,00	15,00	17,00
Scuole dell'infanzia (andata/ritorno)	18,00	22,00	26,00	30,00
scuole dell'infanzia utilizzo parziale*/2°figlio	9,00	11,00	13,00	15,00

- Importo fatturato per il servizio espletato nel 2024: €. 120.049,60 oltre IVA
- I costi indiretti del servizio trasporto scolastico per l'anno 2024 sono €. 2.000,00
- Le rette riscosse dai fruitori del servizio per l'anno 2024 ammontano ad €. 13.009,00

F) Considerazioni finali

Per quanto espresso e descritto nei paragrafi precedenti si ritiene che la situazione gestionale del servizio mensa sia adeguatamente gestita e monitorata oltre che soddisfacente rispetto agli standard di servizio ed alle attese dell'amministrazione comunale e dei suoi fruitori.

4.6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il servizio è gestito, come da normativa dall'Ambito il quale è tenuto alla redazione della presente relazione

4.7 DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio è gestito, come da normativa dall'Ambito il quale è tenuto alla redazione della presente relazione